

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SELEZIONE DI PROFESSIONISTI DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER LA VERIFICA GLOBALE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA TVCC, ANTINTRUSIONE E ANTINCENDIO, DA REALIZZARE NEL CASTELLO DI MELFI (PZ)

"PON Cultura e Sviluppo": Progetto di restauro e consolidamento del Castello Federiciano e ampliamento del Museo Archeologico Nazionale di Melfi (PZ)" - CUP: F62C16000180006

SCHEDA ILLUSTRATIVA

Stato di fatto:

Il castello di Melfi rappresenta una delle emergenze storico-architettoniche più significative della Basilicata. Fa parte del Polo museale di eccellenza Melfi-Venosa ed è stato oggetto, nel corso degli anni, da diversi interventi di riqualificazione e valorizzazione funzionale. Ospita, al suo interno, il museo Archeologico Nazionale del Melfese, che occupa solo una parte dell'immobile, la cappella Doria, gli ambienti e i saloni che sono fruibili per esposizioni e/o per seminari e convegni. Attualmente sono in corso di esecuzione lavori di restauro e valorizzazione finalizzati al miglioramento e all'ampliamento del percorso museale già fruibile, rendendolo particolarmente attrattivo grazie all'introduzione di sistemi moderni di fruizione e comunicazione dei percorsi espositivi.

L'intervento integrativo candidato ai finanziamenti del PON scaturisce dall'esigenza di completare il restauro delle parti strutturali dell'edificio che non sono state oggetto di precedenti lavori per favorire la conoscenza del complesso architettonico e delle sue articolazioni, offrendo corrette modalità per la visita del castello, dei cortili, degli spazi esterni e delle sedi espositive.

Il progetto di completamento prevede anche la realizzazione degli impianti elettrici e di sicurezza per le nuove zone oggetto d'intervento che dovranno integrarsi con i sistemi esistenti, in modo da garantire l'efficienza globale e la corretta gestione di tutti gli impianti.

Attualmente i sistemi elettrici e di sicurezza esistenti confluiscono tutti nel posto di guardia. Al suo interno sono allocati il quadro generale di alimentazione elettrica, collegato direttamente alla cabina Enel presente a bordo del fossato, sul lato destro dell'ingresso al castello; detto quadro è predisposto con interruttori generali anche per zone ancora da realizzare.

Sono inoltre presenti due quadri di piano e un centralino telefonico, due sistemi di antintrusione, non collegati fra di loro e realizzati in epoche diverse, due rilevazioni incendi, due impianti di telesorveglianza, due impianti di segnalazione sonora di eventi, oltre ad un monitor specifico per l'area del sarcofago. Sono altresì presenti dei vecchi quadri sinottici e delle stampanti di eventi, due banchi a consolle uno con 12 monitor e l'altro con 6 monitor, 4 vcr a cassette e n. 1 ciclico.

Nello stesso ambiente è allocato anche un sistema di protezione da scariche atmosferiche.

Prestazioni richieste:

- Rilievo generale delle apparecchiature esistenti e dei loro collegamenti, relazione generale e specialistica, elaborati descrittivi e prestazionali;
- Proposta di razionalizzazione ed efficientamento di tutto il sistema impiantistico che dovrà essere gestito dal posto di guardia; integrazione degli impianti esistenti con quelli in corso di realizzazione (fondi del.CIPE 38) e quelli da realizzare nell'ambito del progetto PON CULTURA E SVILUPPO;
- Progettazione esecutiva degli impianti elettrici e di sicurezza da realizzare nella zona oggetto dei nuovi interventi: percorsi di visita esterni, cortili, torre ovest, torre dei sette venti, torre Marcangione, ecc.